*Giovedì 14 Marzo 2019*

**Giovedì**

**della I settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Vita di tutti, Cristo Redentore,

o Giudice tremendo, unico Re,

odi pietoso la supplica e accogli

benignamente il canto.

Grata la lode nella notte ascenda

a te, divina Luce,

e l’eco dell’eterna melodia

consoli e allieti i cuori.

Di gioiosa innocenza adorna i giorni,

pensieri ispira di vita immortale,

in ogni azione nostra

sfavilli la tua gloria.

A te, suprema fonte dell’essere,

o Trinità beata,

la Chiesa dei redenti

leva felice l’inno nei secoli. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

Al quinto giorno tutto ciò che vive

hai tratto o Dio, dall’acque primordiali:

guizzano i pesci nel mare,

gli uccelli si rincorrono nell’aria.

Nati nell’onda del santo lavacro,

rigenerati dal sangue di Cristo,

serbaci liberi e puri

nella preziosa vita della grazia.

Non ci avvilisca la colpa

né la superba innocenza ci illuda,

il cuore nell’orgoglio non si esalti

né si deprima per le sue cadute.

Così ti implora il tuo popolo, o Padre,

per Cristo Redentore

che nello Spirito Santo

regna con te nei secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 17,31-51**

**IV (31-35)**

**Ant. 1** Esaudisci, Signore, chi ti implora, \* tu che abiti in cielo e solo sei Dio.

La via di Dio è diritta, †

 la parola del Signore è provata al fuoco; \*

 egli è scudo per chi in lui si rifugia.

Infatti, chi è Dio, se non il Signore? \*

 O chi è rupe, se non il nostro Dio?

Il Dio che mi ha cinto di vigore \*

 e ha reso integro il mio cammino;

mi ha dato agilità come di cerve, \*

 sulle alture mi ha fatto stare saldo;

ha addestrato le mie mani alla battaglia, \*

 le mie braccia a tender l’arco di bronzo.

Gloria.

**Ant. 1** Esaudisci, Signore, chi ti implora, \* tu che abiti in cielo e solo sei Dio.

**V (36-46)**

**Ant. 2** La tua destra, o Signore, mi ha sostenuto, \* e la tua bontà mi ha fatto crescere.

Tu mi hai dato il tuo scudo di salvezza, †

 la tua destra mi ha sostenuto, \*

 la tua bontà mi ha fatto crescere.

Hai spianato la via ai miei passi, \*

 i miei piedi non hanno vacillato.

Ho inseguito i miei nemici e li ho raggiunti, \*

 non sono tornato senza averli annientati.

Li ho colpiti e non si sono rialzati, \*

 sono caduti sotto i miei piedi.

Tu mi hai cinto di forza per la guerra, \*

 hai piegato sotto di me gli avversari.

Dei nemici mi hai mostrato le spalle, \*

 hai disperso quanti mi odiavano.

Hanno gridato e nessuno li ha salvati, \*

 al Signore, ma non ha risposto.

Come polvere al vento li ho dispersi, \*

 calpestati come fango delle strade.

Mi hai scampato dal popolo in rivolta, \*

 mi hai posto a capo delle nazioni.

Un popolo che non conoscevo mi ha servito; \*

 all’udirmi, subito mi obbedivano,

stranieri cercavano il mio favore, †

 impallidivano uomini stranieri \*

 e uscivano tremanti dai loro nascondigli.

Gloria.

**Ant. 2** La tua destra, o Signore, mi ha sostenuto, \* e la tua bontà mi ha fatto crescere.

**VI (47-51)**

**Ant. 3** O Signore, fammi trionfare dei miei avversari \* e liberami dall’uomo violento.

Viva il Signore e benedetta la mia rupe, \*

 sia esaltato il Dio della mia salvezza.

Dio, tu mi accordi la rivincita †

 e sottometti i popoli al mio giogo, \*

 mi scampi dai miei nemici furenti,

dei miei avversari mi fai trionfare \*

 e mi liberi dall’uomo violento.

Per questo, Signore, ti loderò tra i popoli \*

 e canterò inni di gioia al tuo nome.

Egli concede al suo re grandi vittorie, †

 si mostra fedele al suo consacrato, \*

 a Davide e alla sua discendenza per sempre.

Gloria.

**Ant. 3** O Signore, fammi trionfare dei miei avversari \* e liberami dall’uomo violento.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Dt 12,1-14**

Dal libro del Deuteronomio

Parole di Mosè a Israele:

«Queste sono le leggi e le norme, che avrete cura di mettere in pratica nel paese che il Signore, Dio dei tuoi padri, ti dà perché tu lo possegga finché vivrete sulla terra.

Distruggerete completamente tutti i luoghi, dove le nazioni che state per scacciare servono i loro dèi: sugli alti monti, sui colli e sotto ogni albero verde. Demolirete i loro altari, spezzerete le loro stele, taglierete i loro pali sacri, brucerete nel fuoco le statue dei loro dèi e cancellerete il loro nome da quei luoghi.

Non così farete rispetto al Signore vostro Dio, ma lo cercherete nella sua dimora, nel luogo che il Signore vostro Dio avrà scelto fra tutte le vostre tribù, per stabilirvi il suo nome; là andrete. Là presenterete i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime, quello che le vostre mani avranno prelevato, le vostre offerte votive e le vostre offerte volontarie e i primogeniti del vostro bestiame grosso e minuto; mangerete davanti al Signore vostro Dio e gioirete voi e le vostre famiglie di tutto ciò a cui avrete posto mano e in cui il Signore vostro Dio vi avrà benedetti.

Non farete come facciamo oggi qui, dove ognuno fa quanto gli sembra bene, perché ancora non siete giunti al luogo del riposo e nel possesso che il Signore vostro Dio sta per darvi. Ma quando avrete passato il Giordano e abiterete nel paese che il Signore vostro Dio vi dà in eredità ed egli vi avrà messo al sicuro da tutti i vostri nemici che vi circondano e abiterete tranquilli, allora, presenterete al luogo che il Signore vostro Dio avrà scelto per fissarvi la sede del suo nome, quanto vi comando: i vostri olocausti e i vostri sacrifici, le vostre decime, quello che le vostre mani avranno prelevato e tutte le offerte scelte che avrete votato al Signore. Gioirete davanti al Signore vostro Dio voi, i vostri figli, le vostre figlie, i vostri schiavi, le vostre schiave e il levita che abiterà le vostre città, perché non ha né parte, né eredità in mezzo a voi.

Allora ti guarderai bene dall’offrire i tuoi olocausti in qualunque luogo avrai visto; ma offrirai i tuoi olocausti nel luogo che il Signore avrà scelto in una delle tue tribù; là farai quanto ti comando».

**RESPONSORIO**

Convertiamoci al Signore, nostro Dio;

effondiamo davanti a lui preghiere e lacrime.

 Egli si ricorderà di noi

 e avrà misericordia.

Abbandoniamo la strada del male,

confessiamo nel pianto le nostre colpe.

 Egli si ricorderà di noi

 e avrà misericordia.

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato su Noè» di sant’Ambrogio, vescovo

«E il Signore benedisse Noè e i figli di lui, dicendo: “Crescete e moltiplicatevi, riempite la terra e dominatela”» (Gn 9, 1).

Colui dunque che, quasi con numero perfetto, nel sesto giorno, in cui si concluse ogni opera di Dio, fu costituito con operazione pressoché perfetta, diventò l’uomo ad immagine di Dio. A lui è equiparato anche colui che fu trovato giusto nel giorno del diluvio. E perciò Iddio lo stabilì al di sopra di tutte le cose terrestri, come quello creato ad immagine di Dio, poiché l’uno e l’altro si astenevano dai vizi terreni, l’uno perché fu generato in modo da non dover nulla al contagio terreno, l’altro perché nei pericoli era stato provato, soppesato nelle passioni e, nella confusione, non era stato trovato sottomesso al disordine.

Col senso più profondo si intende poi che il giusto cresce per ampiezza e numero di virtù e di dottrina, riempiendo la terra, come se ne fosse il cuore, quasi coscienza e intelligenza dell’universo. Così non sopporta cosa alcuna vuota di sapienza, in cui possa irrompere la stoltezza. Domina pertanto ogni passione terrena e anche i sensi del corpo, sottomette a sé, con un certo terrore e timore, anche le bestie, nelle quali sembra esservi l’immagine della malizia e della ferocia. Ogni malizia infatti è selvaggia e rozza, si riempie, in un certo senso, di vano gonfiore. È anche palese che taluni rettili sembrano avere l’apparenza di passioni letali, dalle quali pare che venga infuso nella mente una specie di veleno. A tutte queste cose dunque, comanda il giusto: non si mescola ad esse, ma le domina, purché la sua mente non sia guidata dal piacere e dalla bramosia, non sia abbattuta dalla tristezza o dal timore, purché egli non trascorra il corso scivoloso e caduco di questa vita nei piaceri della lussuria, ma, da uomo saggio, allontani da sé queste passioni con la continenza e la temperanza. Infine il Signore minacciò una punizione più severa, dicendo: «Domanderò conto del sangue dell’uomo alla mano di suo fratello» (Gn 9, 5). E non è forse fratello colui che, per dir così, è stato dato alla luce dal grembo della natura razionale ed è unito a noi per la generazione della stessa madre? Infatti una medesima natura è madre di tutti gli uomini, e perciò siamo tutti fratelli generati da un’unica e medesima madre, legati da un medesimo vincolo di parentela. Ecco perché il Signore chiamò fratello anche colui al quale si chiede conto del sangue del fratello, volendo con ciò significare che si deve temere maggiormente il pericolo da parte di coloro che sono legati fra loro da vincolo fraterno. Da qui invero derivano le insidie, da qui derivano agli uomini i pericoli più frequenti anche perché, per citare un caso particolare, tra fratelli veri e propri sorgono odi frequenti nelle divisioni di eredità. Inoltre, se ad un fratello è stato dato di più dai genitori, gli altri fratelli s’indignano maggiormente e tentano di sottrarre il favore concesso dai genitori col fratricidio. Sono queste le guerre che destano maggiore preoccupazione, non quelle tra nazioni, ma tra singole famiglie. Dunque il Signore comprese nel suo proposito di punizione coloro che previde si sarebbero maggiormente tesi reciproche insidie.

In terzo luogo è il fatto che lo chiamò fratello, non perché il fratricida meriti quel nome affettuoso, ma perché sia più gravato da quel vocabolo d’amore, per cui ne scaturisca un accrescimento del suo delitto, e sia più giusta la punizione celeste. Dunque il Signore Iddio nostro promette la punizione, affinché sia prostrato dal timore anche in questo modo chi ha scordato gli affetti domestici e sappia che se l’omicida riesce a farla franca con gli uomini, non può sfuggire al giudizio di Dio, ché anzi gli è riservato un supplizio eterno e più grande.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dalla lettera enciclica «Ecclesiam Suam» di S. Paolo VI, papa.

Ecco, Venerabili Fratelli, l’origine trascendente del dialogo. Essa si trova nell’intenzione stessa di Dio. La religione è di natura sua un rapporto tra Dio e l’uomo. La preghiera esprime a dialogo tale rapporto. La rivelazione, cioè la relazione soprannaturale che Dio stesso ha preso l’iniziativa di instaurare con la umanità, può essere raffigurata in un dialogo, nel quale il Verbo di Dio si esprime nell’Incarnazione e quindi nel Vangelo. Il colloquio paterno e santo, interrotto tra Dio e l’uomo a causa del peccato originale, è meravigliosamente ripreso nel corso della storia. La storia della salvezza narra appunto questo lungo e vario dialogo che parte da Dio, e intesse con l’uomo varia e mirabile conversazione. È in questa conversazione di Cristo fra gli uomini (cfr. Bar 3,38) che Dio lascia capire qualche cosa di Sé, il mistero della sua vita, unicissima nell’essenza, trinitaria nelle Persone.

Bisogna che noi abbiamo sempre presente questo ineffabile e realissimo rapporto dialogico, offerto e stabilito con noi da Dio Padre, mediante Cristo, nello Spirito Santo, per comprendere quale rapporto noi, cioè la Chiesa, dobbiamo cercare d’instaurare e di promuovere con l’umanità.

Il dialogo della salvezza fu aperto spontaneamente dalla iniziativa divina: «Egli (Dio) per primo ci ha amati» (1Gv 4,10): toccherà a noi prendere l’iniziativa per estendere agli uomini il dialogo stesso, senza attendere d’essere chiamati.

Il dialogo della salvezza partì dalla carità, dalla bontà divina: «Dio ha talmente amato il mondo da dare il suo Figliuolo unigenito» (Gv 3,16): non altro che amore fervente e disinteressato dovrà muovere il nostro.

Il dialogo della salvezza non si commisurò ai meriti di coloro a cui era rivolto, e nemmeno ai risultati che avrebbe conseguito o che sarebbero mancati; «non hanno bisogno del medico i sani» (Lc 5,31): anche il nostro dev’essere senza limiti e senza calcoli.

Il dialogo della salvezza non obbligò fisicamente alcuno ad accoglierlo; fu una formidabile domanda d’amore, la quale, se costituì una tremenda responsabilità in coloro a cui fu rivolta (cfr. Mt 11,21), li lasciò tuttavia liberi di corrispondervi o di rifiutarla […]. Così la Nostra missione, anche se è annuncio di verità indiscutibile e di salute necessaria, non si presenterà armata di esteriore coercizione, ma solo per le vie legittime dell’umana educazione, dell’interiore persuasione, della comune conversazione offrirà il suo dono di salvezza, sempre nel rispetto della libertà personale e civile.

Il dialogo della salvezza fu reso possibile a tutti; a tutti senza discriminazione alcuna destinato (cfr. Col 3,11); il nostro parimenti dev’essere potenzialmente universale, cattolico cioè e capace di annodarsi con ognuno.

Il dialogo della salvezza ha conosciuto normalmente delle gradualità, degli svolgimenti successivi (cfr. Mt 13,31), degli umili inizi prima del pieno successo; anche il nostro avrà riguardo alle lentezze della maturazione psicologica e storica e all’attesa dell’ora in cui Dio lo renda efficace. Non per questo il nostro dialogo rimanderà al domani ciò che oggi può compiere; esso deve avere l’ansia dell’ora opportuna e il senso della preziosità del tempo (cfr. Ef 5,16). Oggi, cioè ogni giorno, deve ricominciare; e da noi prima che da coloro a cui è rivolto.

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Dio, che hai creato gli uomini a tua immagine e misericordiosamente li hai redenti, effondi su noi la tua paterna benedizione, perché più non si perda la dignità originaria che nel battesimo ci è stata ridonata. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** «Convertitevi e fate penitenza – dice il Signore –; \* tornate a me e vivrete».

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** «Convertitevi e fate penitenza – dice il Signore –; \* tornate a me e vivrete».

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Sazia, o Dio pietoso, la fame di verità della tua famiglia, che ascolta con assiduità l’annunzio della salvezza, e disponila a celebrare con amore fedele il mistero pasquale. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Ger 31,10-14**

**Ant. 1** Abbi pietà di noi tutti, o Dio, \* tu che sei il Signore di tutti.

Ascoltate, popoli, la parola del Signore \*

 annunziatela alle isole lontane

e dite: “Chi ha disperso Israele lo raduna \*

 e lo custodisce come un pastore il suo gregge”,

perché il Signore ha redento Giacobbe, \*

 lo ha riscattato dalle mani del più forte di lui.

Verranno e canteranno inni sull’altura di Sion, \*

 affluiranno verso i beni del Signore,

verso il grano, il mosto e l’olio, \*

 verso i nati dei greggi e degli armenti.

Essi saranno come un giardino irrigato, \*

 non languiranno mai.

Allora si allieterà la vergine alla danza; \*

 i giovani e i vecchi gioiranno.

Io cambierò il loro lutto in gioia, \*

 li consolerò e li renderò felici, senza afflizioni.

Sazierò di delizie l’anima dei sacerdoti \*

 e il mio popolo abbonderà dei miei beni.

Gloria.

**Ant. 1** Abbi pietà di noi tutti, o Dio, \* tu che sei il Signore di tutti.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Grande è il Signore e degno di ogni lode, \* fonte di libertà per tutti i secoli.

 **Sal 47**

Grande è il Signore e degno di ogni lode \*

nella città del nostro Dio.

Il suo monte santo, altura stupenda, \*

è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, dimora divina, \*

 è la città del grande Sovrano.

Dio nei suoi baluardi \*

è apparso fortezza inespugnabile.

Ecco, i re si sono alleati, \*

sono avanzati insieme.

Essi hanno visto: \*

attoniti e presi dal panico, sono fuggiti.

Là sgomento li ha colti, \*

doglie come di partoriente,

simile al vento orientale \*

che squarcia le navi di Tarsis.

Come avevamo udito, così abbiamo visto

 nella città del Signore degli eserciti, †

nella città del nostro Dio; \*

Dio l’ha fondata per sempre.

Ricordiamo, Dio, la tua misericordia \*

dentro il tuo tempio.

Come il tuo nome, o Dio, †

così la tua lode si estende

sino ai confini della terra; \*

è piena di giustizia la tua destra.

Gioisca il monte di Sion, †

esultino le città di Giuda \*

a motivo dei tuoi giudizi.

Circondate Sion, giratele intorno, \*

contate le sue torri.

Osservate i suoi baluardi, †

passate in rassegna le sue fortezze, \*

per narrare alla generazione futura:

Questo è il Signore, nostro Dio †

in eterno, sempre: \*

egli è colui che ci guida.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Grande è il Signore e degno di ogni lode, \* fonte di libertà per tutti i secoli.

 **Salmo diretto Sal 56**

Pietà di me, pietà di me, o Dio, \*

in te mi rifugio;

mi rifugio all’ombra delle tue ali \*

finché sia passato il pericolo.

Invocherò Dio, l’Altissimo, \*

Dio che mi fa il bene.

Mandi dal cielo a salvarmi †

dalla mano dei miei persecutori, \*

Dio mandi la sua fedeltà e la sua grazia.

Io sono come in mezzo a leoni, \*

che divorano gli uomini;

i loro denti sono lance e frecce, \*

la loro lingua spada affilata.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*

su tutta la terra la tua gloria.

Hanno teso una rete ai miei piedi, \*

mi hanno piegato,

hanno scavato davanti a me una fossa \*

e vi sono caduti.

Saldo è il mio cuore, o Dio, \*

saldo è il mio cuore.

Voglio cantare, a te voglio inneggiare: \*

svégliati, mio cuore,

svegliatevi, arpa e cetra, \*

voglio svegliare l’aurora.

Ti loderò tra i popoli, Signore, \*

a te canterò inni tra le genti.

perché la tua bontà è grande fino ai cieli, \*

e la tua fedeltà fino alle nubi.

Innàlzati sopra il cielo, o Dio, \*

su tutta la terra la tua gloria.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che non disprezzi i cuori contriti e umiliati dalle loro miserie, ascolta propizio il tuo popolo che nel tempo quaresimale leva a te la sua voce con maggiore fiducia. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Al Signore della gloria, che ci ha salvato a prezzo del suo sangue, il popolo di Dio rivolga le sue invocazioni con umile riconoscenza.*

Cristo, che sei venuto a curare le nostre ferite, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Medico dei nostri spiriti malati, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che sei la pienezza della vita e ci rianimi nei nostri languori, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che rimargini le piaghe segrete dei cuori, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ci preservi dal ritorno al peccato, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ci infondi lo Spirito di consolazione, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,17-24 III (Ghimel)**

**Ant. 1** Io sulla terra sono straniero, o Dio, \* non nascondermi i tuoi comandi.

Sii buono con il tuo servo e avrò vita, \*

custodirò la tua parola.

Aprimi gli occhi \*

perché io veda le meraviglie della tua legge.

Io sono straniero sulla terra, \*

non nascondermi i tuoi comandi.

Io mi consumo nel desiderio dei tuoi precetti \*

in ogni tempo.

Tu minacci gli orgogliosi; \*

maledetto chi devìa dai tuoi decreti.

Allontana da me vergogna e disprezzo, \*

perché ho osservato le tue leggi.

Siedono i potenti, mi calunniano, \*

ma il tuo servo medita i tuoi decreti.

Anche i tuoi ordini sono la mia gioia, \*

miei consiglieri i tuoi precetti.

Gloria.

**Ant. 1** Io sulla terra sono straniero, o Dio, \* non nascondermi i tuoi comandi.

**Salmo 24**

**I (1-11)**

**Ant. 2** Perdona, Signore, il mio grande peccato.

A te, Signore, elevo l’anima mia, †

 Dio mio, in te confido: non sia confuso! \*

Non trionfino su di me i miei nemici!

Chiunque spera in te non resti deluso, \*

sia confuso chi tradisce per un nulla.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, \*

insegnami i tuoi sentieri.

Guidami nella tua verità e istruiscimi, †

perché sei tu il Dio della mia salvezza, \*

in te ho sempre sperato.

Ricordati, Signore, del tuo amore, \*

della tua fedeltà che è da sempre.

Non ricordare i peccati della mia giovinezza: †

ricordati di me nella tua misericordia, \*

per la tua bontà, Signore.

Buono e retto è il Signore, \*

la via giusta addita ai peccatori;

guida gli umili secondo giustizia, \*

insegna ai poveri le sue vie.

Tutti i sentieri del Signore sono verità e grazia \*

per chi osserva il suo patto e i suoi precetti.

Per il tuo nome, Signore, perdona il mio peccato \*

anche se grande.

Gloria.

**Ant. 2** Perdona, Signore, il mio grande peccato.

**II (12-22)**

**Ant. 3** Tengo i miei occhi rivolti al Signore, \* perché egli libera dal laccio il mio piede.

Chi è l’uomo che teme Dio? \*

Gli indica il cammino da seguire.

Egli vivrà nella ricchezza, \*

la sua discendenza possederà la terra.

Il Signore si rivela a chi lo teme, \*

gli fa conoscere la sua alleanza.

Tengo i miei occhi rivolti al Signore, \*

perché libera dal laccio il mio piede.

Volgiti a me e abbi misericordia, \*

perché sono solo ed infelice.

Allevia le angosce del mio cuore, \*

liberami dagli affanni.

Vedi la mia miseria e la mia pena \*

e perdona tutti i miei peccati.

Guarda i miei nemici: sono molti \*

e mi detestano con odio violento.

Proteggimi, dammi salvezza; \*

al tuo riparo io non sia deluso.

Mi proteggano integrità e rettitudine, \*

perché in te ho sperato.

O Dio, libera Israele \*

da tutte le sue angosce.

Gloria.

**Ant. 3** Tengo i miei occhi rivolti al Signore, \* perché egli libera dal laccio il mio piede.

Alle altre Ore salmodia complementare

**Terza**

**LETTURA BREVE 1 Gv 2,15-16**

Fratelli, non amate né il mondo, né le cose del mondo! Se uno ama il mondo, l’amore del Padre non è in lui; perché tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita, non viene dal Padre ma dal mondo.

Signore, tu sei nostro padre.

Signore, tu sei nostro padre: \* tutti noi siamo opera delle tue mani.

Non ricordarti per sempre dell’iniquità.

Tutti noi siamo opera delle tue mani.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Signore, tu sei nostro padre: \* tutti noi siamo opera delle tue mani.

**ORAZIONE**

Sazia, o Dio pietoso, la fame di verità della tua famiglia, che ascolta con assiduità l’annunzio della salvezza, e disponila a celebrare con amore fedele il mistero pasquale. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE 1 Gv 3,13-15**

Non vi meravigliate, fratelli, se il mondo vi odia. Noi sappiamo che siamo passati dalla morte alla vita, perché amiamo i fratelli. Chi non ama rimane nella morte. Chiunque odia il proprio fratello è omicida, e voi sapete che nessun omicida possiede in se stesso la vita eterna.

Il Signore non respinge per sempre.

Il Signore non respinge per sempre: \* egli avrà pietà.

Secondo la sua grande misericordia.

Egli avrà pietà.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore non respinge per sempre: \* egli avrà pietà.

**ORAZIONE**

O Dio, che non disprezzi i cuori contriti e umiliati dalle loro miserie, ascolta propizio il tuo popolo che nel tempo quaresimale leva a te la sua voce con maggiore fiducia. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE 1 Gv 1,8-9**

Fratelli, se diciamo che siamo senza peccato, inganniamo noi stessi e la verità non è in noi. Se riconosciamo i nostri peccati, egli che è fedele e giusto ci perdonerà i peccati e ci purificherà da ogni colpa.

Disperderà come nebbia le tue iniquità.

 Disperderà come nebbia le tue iniquità: \* il Signore è il tuo creatore.

Ritorna a lui, poiché egli ti ha redento.

Il Signore è il tuo creatore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Disperderà come nebbia le tue iniquità: \* il Signore è il tuo creatore.

**ORAZIONE**

Sazia, o Dio pietoso, la fame di verità della tua famiglia, che ascolta con assiduità l’annunzio della salvezza, e disponila a celebrare con amore fedele il mistero pasquale. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

O Dio, che non disprezzi i cuori contriti e umiliati dalle loro miserie, ascolta propizio il tuo popolo che nel tempo quaresimale leva a te la sua voce con maggiore fiducia. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Non sarà più il fiammeggiare del sole

a illuminare il giorno.

 È Dio la nostra luce,

 è Dio la nostra gloria.

Non ci sarà più sera,

non ci sarà tristezza.

È Dio la nostra luce,

è Dio la nostra gloria.

Non sarà più il fiammeggiare del sole

a illuminare il giorno.

È Dio la nostra luce,

è Dio la nostra gloria.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 29**

**Ant. 1** Tu mi ascolti pietoso, \* o Dio che mi guarisci.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato \*

e su di me non hai lasciato esultare i nemici.

Signore Dio mio, \*

a te ho gridato e mi hai guarito.

Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, \*

mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, \*

rendete grazie al suo santo nome,

perché la sua collera dura un istante, \*

la sua bontà per tutta la vita.

Alla sera sopraggiunge il pianto \*

e al mattino, ecco la gioia.

Nella mia prosperità ho detto: \*

«Nulla mi farà vacillare!».

Nella tua bontà, o Signore, \*

mi hai posto su un monte sicuro;

ma quando hai nascosto il tuo volto, \*

io sono stato turbato.

A te grido, Signore, \*

chiedo aiuto al mio Dio.

Quale vantaggio dalla mia morte, \*

dalla mia discesa nella tomba?

Ti potrà forse lodare la polvere \*

e proclamare la tua fedeltà nell’amore?

Ascolta, Signore, abbi misericordia, \*

Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, \*

la mia veste di sacco in abito di gioia,

perché io possa cantare senza posa. \*

Signore, mio Dio, ti loderò per sempre.

Gloria.

**Ant. 1** Tu mi ascolti pietoso, \* o Dio che mi guarisci.

**Salmo 31**

**Ant. 2** Beato l’uomo a cui è rimessa la colpa, \* e perdonato il peccato. †

Beato l’uomo a cui è rimessa la colpa, \*

e perdonato il peccato.

† Beato l’uomo a cui Dio non imputa alcun male \*

e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, \*

mentre gemevo tutto il giorno.

Giorno e notte pesava su di me la tua mano, \*

come per arsura d’estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, \*

non ho tenuto nascosto il mio errore.

Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe» \*

e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele \*

nel tempo dell’angoscia.

Quando irromperanno grandi acque \*

non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, \*

mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t’indicherò la via da seguire; \*

con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo

privi d’intelligenza; †

si piega la loro fierezza con morso e briglie, \*

se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell’empio, \*

ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti, \*

giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Gloria.

**Ant. 2** Beato l’uomo a cui è rimessa la colpa, \* e perdonato il peccato.

**PRIMA ORAZIONE**

O Dio, che non disprezzi i cuori contriti e umiliati dalle loro miserie, ascolta propizio il tuo popolo che nel tempo quaresimale leva a te la sua voce con maggiore fiducia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

 **Cantico Lc 1,46-55**

**Ant.** Chiedete e vi sarà dato, cercate il Signore e lo troverete; \* bussate e vi sarà aperto.

L’anima mia magnifica il Signore \*

 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l’umiltà della sua serva. \*

 D’ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l’Onnipotente \*

 e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia \*

 si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, \*

 ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, \*

 ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, \*

 ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, \*

 ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, \*

 ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria.

L’anima mia \*

 magnifica il Signore.

**Ant.** Chiedete e vi sarà dato, cercate il Signore e lo troverete; \* bussate e vi sarà aperto.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

Sazia, o Dio pietoso, la fame di verità della tua famiglia, che ascolta con assiduità l’annunzio della salvezza, e disponila a celebrare con amore fedele il mistero pasquale. Per Cristo nostro Signore.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Tutti la verità ci ha rinnovati:

ogni vecchiezza dilegui.

Per l’amore di Dio, nei nostri cuori

 un’altra vita pàlpita.

Chi crede e ama diviene

immagine viva del Verbo.

Per l’amore di Dio, nei nostri cuori

 un’altra vita pàlpita.

**Orazione**

O Dio, che nel battesimo ci hai infuso l’alito della vera vita risollevaci dalla condizione di morte; non permettere che ritorniamo alla miseria dell’uomo decaduto, ma, sulla strada di una fattiva giustizia, donaci di raggiungere e condividere la gloria eterna del Signore risorto, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**INTERCESSIONI**

Invochiamo il Signore Gesù, che ci ha dato il comandamento nuovo del vicendevole amore:

*Accresci la carità del tuo popolo*

Tu che non lasci mancare mai alla tua Chiesa lo Spirito dell’amore:

* Fa’ che i credenti siano sempre nel mondo segno di unità e di pace.

Salvatore, che hai pregato per i tuoi crocifissori,

* dona anche a noi la capacità di perdonare.

Cristo che sei venuto a riconciliare gli uomini col Padre,

* abbi pietà dei popoli sconvolti dalla guerra.

Signore, che hai accolto benevolmente i poveri e i malati,

* ispira nei cuori la grazia di saper amare.

Tu che sei la risurrezione e la vita,

* ammetti i nostri defunti nella beata compagnia dei santi.

Radunati in un solo corpo dallo Spirito di Cristo Signore, rivolgiamo al Padre la nostra preghiera:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Tu che le tenebre al giorno

sapientemente alterni,

così alleviando nel sonno

le membra affaticate,

ascolta chi nella notte

timoroso ti implora:

se il corpo nel torpore si abbandona,

vegli lo spirito nella tua luce.

Ansia di ignoto pericolo,

Padre pietoso, non ci impauri,

incubi vani non ci inquietino

né fatue visioni ci illudano.

Ogni affanno si perda

nel sonno ristoratore;

ma vigili il cuore e ti sogni,

ospite dolce di chi crede in te.

A te si innalza, o Dio, la nostra supplica

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive con te nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 15**

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio. †

Proteggimi, o Dio: \*

 in te mi rifugio.

† Ho detto a Dio: «Sei tu il mio Signore, \*

 senza di te non ho alcun bene».

Per i santi, che sono sulla terra, uomini nobili, \*

 è tutto il mio amore.

Si affrettino altri a costruire idoli:

 io non spanderò le loro libazioni di sangue \*

 né pronunzierò con le mie labbra i loro nomi.

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: \*

 nelle tue mani è la mia vita.

Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, \*

 la mia eredità è magnifica.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; \*

 anche di notte il mio cuore mi istruisce.

Io pongo sempre innanzi a me il Signore, \*

 sta alla mia destra, non posso vacillare.

Di questo gioisce il mio cuore,

 esulta la mia anima; \*

 anche il mio corpo riposa al sicuro,

perché non abbandonerai la mia vita nel sepolcro, \*

 né lascerai che il tuo santo veda la corruzione.

Mi indicherai il sentiero della vita,

 gioia piena nella tua presenza, \*

 dolcezza senza fine alla tua destra.

Gloria.

**Ant.** Proteggimi, o Dio, in te mi rifugio.

**LETTURA BREVE 1Ts 5,23**

Fratelli, il Dio della pace vi santifichi fino alla perfezione, e tutto quello che è vostro, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Rallegra la vita del tuo servo.

 Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

Sii attento alla voce della mia supplica.

 Perché tu sei buono, Signore.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Rallegra la vita del tuo servo, \* perché tu sei buono, Signore.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** In te, Signore, la tua famiglia abbia un cuor solo e un’anima sola. \* O datore di pace, unico Re, da tutti i mali salvaci.

**ORAZIONE**

O Creatore dei secoli e ordinatore dei tempi, che giorni e notti avvicendi, a te devota sale la supplica: tu che hai dato di sostenere fino alla sera la fatica diurna, donaci di attraversare la tenebra sereni al riparo delle tue ali. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.